



Cimitero San Giorgio (Posteggio)



Situazione iniziale

Superficie di parcheggio asfaltata contornata da aree verdi con vegetazione avventizia, alberi e arbusti.

Il principale deficit di questa superficie è la presenza di specie neofite invasive, in particolare cespica annua, artemisia dei fratelli Verlot, saeppola di Sumatra e il sorgo selvatico. Inoltre, la superficie confina con una parcella privata delimitata da vecchie traversine in legno della ferrovia.

Interventi

- Sull'intera superficie è promossa la lotta e l'eradicazione delle neofite invasive.
- Mascheramento della recinzione con traversine presente lungo il confine sud tramite la messa a dimora di arbusti di specie autoctone.
- Sulla scarpata ovest, tra gli altofusto esistenti, creazione di strutture per la piccola fauna tramite la costruzione di cataste di legna.
- Taglio delle specie esotiche presenti sulla scarpata ovest e taglio degli altofusto morti.
- Messa a dimora di piante da frutto (meli, varietà Sant'Anna) lungo la scarpata a nord del parcheggio per completare il filare esistente di meli selvatici.
- Posa di cassette nido per l'avifauna sugli altofusto esistenti.
- Gestione non ornamentale di arbusti e alberi esistenti.
- Gestione estensiva delle superfici prative esistenti.

Superficie per la biodiversità 1'015 mq



Cimitero San Giorgio (Scarpata)



Situazione iniziale

Scarpata prativa a valle del posteggio della Chiesa San Giorgio, caratterizzata dalla presenza di specie erbacee banali. Grande dominanza di graminacee e di specie tipiche dei prati da sfalcio con gestione agricola semi-intensiva (concimazione e sfalcio regolare). I principali deficit sono la presenza massiccia di cespica annua e l'assenza di strutture e di vegetazione arbustiva che possano fungere da rifugio per la piccola fauna e l'avifauna.

Interventi

- Conformemente a quanto già presente lungo la parcella a nord, messa a dimora di arbusti di specie autoctone, in modo da completare la siepe naturale.
- Gestione estensiva della superficie prativa e lotta ed eradicazione delle neofite invasive.

Superficie per la biodiversità 204 mq